

Studiare l'impresa



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Gli studenti del liceo classico Umberto I di Napoli in visita alla Clinica Mediterranea di via Orazio

«Il paziente sempre al centro dell'attenzione»

Scuola e lavoro

Giro dei ragazzi nella struttura classificata tra le prime del Paese per la cardiologia interventistica

Carmela Maietta

Nel salone delle conferenze della Clinica Mediterranea gli studenti del liceo Umberto I sembrano reggere bene l'impatto con le immagini che scorrono su uno schermo: un cuore pulsante per così dire indagato, attraverso le arterie, da un sottilissimo cateterino alla ricerca di quella ostruzione che ne impedisce il regolare funzionamento. Siamo qui per toccare con mano i complessi risvolti della professione medica nell'ambito del progetto di orientamento al lavoro "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare". I ragazzi già sanno, come a più riprese nei vari incontri ha ricordato l'amministratore delegato della Mediterranea, Celeste Condorelli, che niente è scontato, che solo l'impegno costante e l'aggiornamento continuo possono fare di un medico un buon professionista. E come suggerisce il direttore sanitario, Vittorio Raffone, è importante vedere e sapere cosa accade al-

Innovazione
L'Unità coronarica e il reparto emodinamica puntano sull'altissima tecnologia

trove, in altre realtà. E senza dimenticare, puntualizza Bruno Ricciarini, responsabile dell'Unità operativa cardiologica, che il paziente deve essere al centro dell'attenzione. Ecco i ragazzi nell'area cuore, fiore all'occhiello della Mediterranea, dove i pazienti sono monitorati 24 ore su 24 e dove l'offerta sanitaria va dalla fase di diagnostica e prevenzione fino agli interventi di cardiocirurgia e di emodinamica interventistica, con una Unità Coronarica e una di Terapia Intensiva Cardiocirurgica con 6 postazioni di cardiocirurgia, di cui 2 di isolamento, oltre a 3 postazioni di rianimazione. In pratica un Centro HUB3 provvisto di emodinamica interventistica e cardiocirurgia. Nel 2012, si ricorda, il piano nazionale esiti ha identificato l'Utic della Clinica Mediterranea come una delle strutture a più bassa mortalità d'Italia mentre la cardiologia interventistica si è classificata tra le prime. Questo successo, fa rilevare Bruno Golia, responsabile dell'Utic, è dovuto alla perfetta simbiosi tra l'Unità coronarica e il reparto di emodinamica, entrambi di altissima tecnologia. Una tecnologia che consente, si



La sicurezza
Nel 2012, l'unità di terapia intensiva cardiologica è stata segnalata tra le strutture a più bassa mortalità d'Italia

sottolinea, di trattare in maniera aggressiva le sindromi coronariche acute con l'utilizzo di stent di ultimissima generazione, ecografie intracoronariche e tomografia a coerenza ottica. E si fa riferimento anche a procedure cardiologiche in pazienti con insufficienza renale, pretrattate con tecnologia di avanguardia attraverso un apparecchio sofisticato, il Renal Guard. E in programma, a breve, l'inserimento dell'Utic nella rete della ESC, Società Europea di Cardiologia.

E in una prospettiva di continua innovazione, si evidenzia, si è realizzata una linea di attività private con accesso personalizzato alla Clinica in base alle esigenze del paziente: dalla visita ambulatoriale al check-up, al day-hospital, fino al ricovero, con relativi



L'esperienza
Gli studenti e i professori del liceo classico Umberto I insieme ai dirigenti e medici della Clinica Mediterranea nel corso della visita alla struttura sanitaria

Il Reparto Solvenza
Trattamento alberghiero, cucina raffinata e camere lussuose con vista sul Golfo

va riduzione dei tempi di attesa. Siamo all'ultimo piano nel Reparto Solvenza: qui tutto è studiato per consentire il massimo comfort: trattamento alberghiero, cucina raffinata, lussuose camere provviste di tutto, compreso l'impianto di domotica, collegamento internet e i-pod. Una realtà che si avvale anche di prestigiose collaborazioni con medici provenienti da tutta Italia. E i ragazzi del liceo Umberto osservano con attenzione e meraviglia ogni dettaglio di questo reparto che, tra le altre cose, si inserisce

anche in un panorama mozzafiato con vista sul mare.

E naturalmente agli studenti non sfugge la caratteristica architettura a torre della Clinica Mediterranea che risale alla prima metà del '900 su disegno dell'architetto Giametta e che si erge su 5 piani. Una originalità che la rende particolare anche negli interni che, con il tempo, sono stati definiti razionalizzando spazi e percorsi secondo la più moderna ingegneria sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La curiosità

Un'impresa di donne con un settore al femminile

Una Clinica che ha un Consiglio di amministrazione composto per il 90 per cento da donne, con oltre il 60 per cento del personale appartenente all'altra metà del cielo, con Celeste Condorelli amministratore delegato, non poteva non essere vicina al mondo femminile e, si sottolinea, ai valori della famiglia. E i problemi e le esigenze delle donne vengono affrontati da diverse angolazioni, non solo sanitarie. E gli studenti del liceo Umberto fanno la conoscenza con diverse iniziative sul territorio a cominciare dal "Mondo Donna" che prevede una serie di eventi che hanno come obiettivo di approfondire determinate tematiche di particolare interesse.

Grande attenzione cattura il "Nido per tre", una sala parto "familiare" che consente anche al papà di essere vicino al neonato fin dalle prime ore di vita. È una grande stanza che non ha nessun segno ospedaliero, tutto ciò che è sanitario è sapientemente mimetizzato per cui si ha l'impressione di essere in un normale ambiente domestico. Nel "Nido per tre" c'è anche una vasca che permette di partorire, si fa rilevare, godendo del naturale effetto antalgico donato dall'acqua calda. Il letto è, naturalmente, matrimoniale, e, all'occorrenza, si trasforma in un letto per il parto. Va da sé che i primi momenti della nascita possono essere trascorsi in perfetta intimità. Questa iniziativa, si ricorda, ha avuto il patrocinio morale dell'Organizzazione mondiale della sanità. È attivo, inoltre, anche un ambulatorio ginecologico dove le donne possono essere seguite durante la gravidanza.

Il "Nido per tre", "Mondo Donna", la "Partoanalgesia", l'ambulatorio convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, si evidenzia, sono alcuni degli strumenti che la Clinica Mediterranea adotta quotidianamente nel tentativo di ridurre il numero di parti cesarei quando questa procedura non risulti necessaria. E per tentare di contrastare, si puntualizza, un primato negativo della Campania, al top dei parti cesarei.

ca.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

